



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA

Terziario e lavoro

T&L, seconda edizione

MARIANO BELLA
DIRETTORE UFFICIO STUDI CONFCOMMERCIO

Roma, 10 giugno 2024

T&L: principali evidenze macro-settoriali

... punto di partenza Ula di Contabilità Nazionale

incidenza %, livelli e var. ass. in migliaia	1995	2023	Δ
Agricoltura	7,5	4,7	-522
Industria	27,0	22,4	-540
Servizi	65,5	72,9	3.318
-Commercio all'ingrosso e al dettaglio	14,9	13,5	-8
-Servizi di alloggio e di ristorazione	4,5	6,2	519
-Immobiliare, ICT, trasporti e logistica	7,0	8,3	470
-Attività professionali, scientifiche, tecniche	4,4	7,5	870
-Servizi alle imprese	2,3	5,4	836
-Attività artistiche e altri servizi	3,8	4,3	200
-Istruzione, sanità, assistenza (*)	13,0	14,6	703
-Attività finanziarie e assicurative	2,7	2,3	-44
-A. P., difesa, assicurazioni obbligatorie	6,8	4,6	-375
-Famiglie e convivenze datori di lavoro	6,1	6,1	146
Totale attività economiche	100,0	100,0	
	22.661	24.916	2.256
Terziario di mercato (area Confcommercio)	40,3	50,5	3.451

(*) di cui market: 3,4, 5,3, 563

9,1 milioni nel '95, 12,6 nel '23

T&L: il valore aggiunto

prezzi base, prezzi correnti, al netto dei fitti imputati

incidenza %	1995	2023
Agricoltura	3,5	2,3
Industria	31,1	28,0
Servizi al netto degli affitti imputati	65,4	69,7
-Commercio all'ingrosso e al dettaglio	15,0	13,3
-Servizi di alloggio e di ristorazione	3,3	4,3
-Immobiliare netto affitti, ICT, trasporti e logistica	12,7	14,5
-Attività professionali, scientifiche, tecniche	6,6	6,7
-Servizi alle imprese	2,2	3,7
-Attività artistiche e altri servizi	3,1	2,8
-Istruzione, sanità, assistenza (*)	9,8	10,3
-Attività finanziarie e assicurative	5,0	6,5
-A. P., difesa, assicurazioni obbligatorie	6,8	6,4
-Famiglie e convivenze datori di lavoro	1,1	1,0
Totale attività economiche netto affitti imputati	100,0	100,0
Terziario di mercato (area Confcommercio)	44,3	47,4
(*) di cui market: 1,5, 2,0		

Terziario di mercato e lavoro

visione negativa

imprese piccole e poco produttive sia come PTF (produttività totale dei fattori) sia come produttività del lavoro - tanto in valore assoluto quanto come dinamica

...anche a causa di scarsi investimenti in tecnologia, cattiva organizzazione, poca innovazione

contro-obiezioni

a) recenti studi evidenziano che la «cattiva burocrazia» impatta di più sulle imprese di minori dimensioni: quindi il gap di produttività media dipende non solo (non tanto?) dalla taglia quanto dalla qualità delle istituzioni, soprattutto locali

b) sotto il profilo dinamico, non ha senso confrontare le variazioni di produttività del lavoro tra un comparto che perde centinaia di migliaia di lavoratori e uno che ne guadagna quasi 3,5 milioni...
meditare

suggerimento: se invece di dare pagelle settoriali prendessimo finalmente atto di come stanno le cose? E decidessimo di puntare di più sui settori che creano lavoro, a cominciare dalla piena valorizzazione del turismo...?

Demografia e partecipazione delle donne al mercato del lavoro

tassi in % e livelli in 000	$(1-u_m)$	TP_m	POP_m	$(1-u_f)$	TP_f	POP_f	OCCUPATI
UE26(*)	94,3	71,1	143.423	93,9	61,8	146.636	181.398
Italia	93,2	66,5	21.844	91,2	49,3	22.163	23.502

(*)UE26 indica l'Unione europea meno l'Italia

la demografia
non aiuta

quattro simulazioni
uguagliando ITALIA a EU26

	u	TP
M	166	938
F	294	2.536

gran totale = 3.934

l'incremento della partecipazione delle donne al mondo del lavoro costituisce la principale, se non l'unica, possibilità di crescita dell'Italia nel prossimo decennio

Approfondimenti: dipendenti e indipendenti nel terziario di mercato occupati, INPS, 252 classi ATECO

tra giugno 2019 e giugno 2023 si registrano 2,6 milioni di lavoratori in più di cui il 77,9% appartiene al terziario di mercato (2 milioni)

la crescita si compone per l'87% di lavoratori dipendenti e per il 13% di lavoratori indipendenti; il 98,5% e il 75% rispettivamente degli indipendenti e dei dipendenti appartiene al terziario di mercato

il terziario di mercato è palestra di auto-imprenditorialità, ma è fondamentale anche per il lavoro dipendente

Approfondimenti: occupazione dipendente nel terziario di mercato

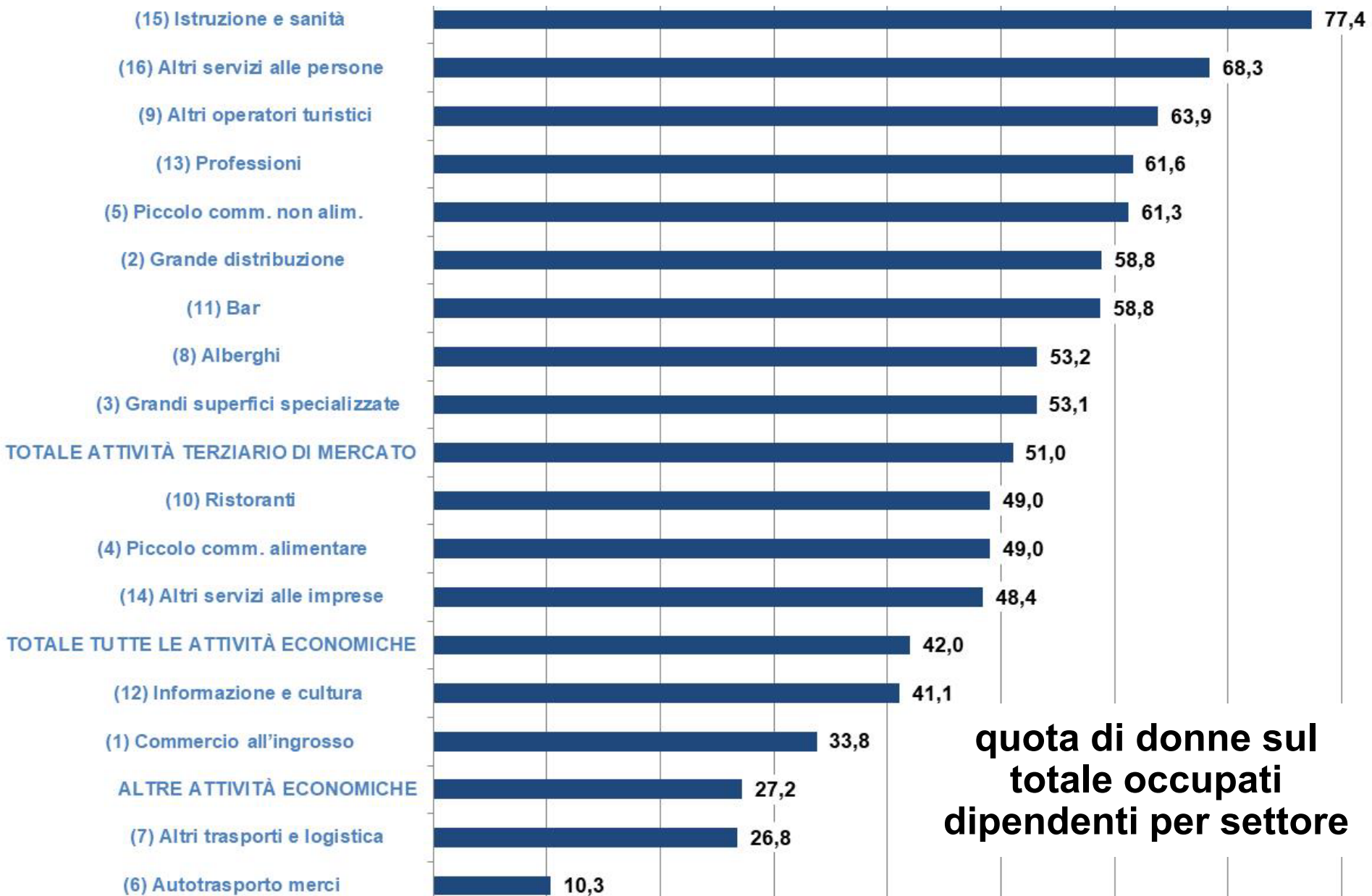
per 100 dipendenti in ogni settore quanti a tempo INDETERMINATO

commercio all'ingrosso	85,0
piccolo comm. alimentare	71,8
alberghi	25,0
ristoranti	49,9
Terziario di mercato	65,9
Totale economia	73,8

...già da qui si dovrebbe capire che il lavoro stagionale non è conseguenza dell'avidità di alcuni imprenditori, ma dalla quantità di energia che la Terra riceve dal Sole, a sua volta determinata dall'inclinazione dell'asse di rotazione terrestre e dalla sua posizione rispetto al sole (le stagioni)...

	Tempo indeterminato	Tempo determinato	Apprendistato	altre forme	Totale
Attività stagionali	44,0	19,6	6,3	30,0	100,0
Terziario non stagionale	70,3	17,0	3,7	9,0	100,0
Altre attività economiche	86,8	8,9	3,7	0,7	100,0
Totale economia	73,8	14,2	3,9	8,0	100,0

Approfondimenti: occupazione femminile dipendente e terziario di mercato



... mancano lavoratori... ma quanti ne mancherebbero realmente?

stima delle presenze di turisti per il 2024 (indice di domanda sintetico per il terziario di mercato legato direttamente o indirettamente ad alloggio e ristorazione) e ipotesi di costanza del prodotto medio del lavoro...

	occupati settore alloggio e ristorazione (milioni)	presenze turistiche totali (milioni)	presenze su occupati (indice di produttività)
2023	1,55	446	288
2024	1,62	466	288

se nel 2024 si osservasse una crescita delle presenze del 4,5% rispetto al 2023 (oltre 20 milioni in più), avremmo bisogno di 70mila nuovi lavoratori rispetto allo scorso anno solo in alloggio e ristorazione; con indotto, cultura e commercio 170mila (difficili da trovare)

tali valutazioni sono coerenti con quelle di Unioncamere sulla difficoltà di reperimento di lavoratori (45% nei settori considerati) e con la stima dei posti vacanti dell'Istat (anno 2023: ciò che conta è l'ordine di grandezza)

Considerazioni sullo scenario economico italiano per l'anno 2024, ovvero... cosa potrebbe andare storto?

2024, var. % tendenziali reali	gen	feb	mar	apr	mag
fiducia imprese	-0,4	-2,7	-1,7	-3,6	-2,0
prod. industriale	-3,7	-3,3	-3,5		
occupazione	1,6	1,7	2,0	2,2	
fiducia famiglie	6,5	4,0	2,2	0,5	2,2
vendite dettaglio	-2,1	0,5	0,2	-3,3	
presenze italiani	-7,1	3,9	8,2		
presenze stranieri	7,5	11,9	21,9		
ICC	0,6	2,5	0,7	0,1	
PIL mensile USC	0,4	0,7	0,7	1,1	1,0

doppia velocità: male industria, bene servizi; consumi però deboli causa incertezza; prospettive: salari e redditi reali in crescita (var. nominali > inflazione), accelerazione dei consumi che compensa, insieme a PNRR, la riduzione degli investimenti in costruzioni; var. % PIL 2024 a +0,9%, ma forse anche superiore all'1%

Chart 1, 2, 4, 5, 6, 7, 8: Ufficio Studi Confcommercio (USC), 2024, Terziario & Lavoro, seconda edizione, giugno; la stima degli indipendenti di chart 5 è di fonte Centro Studi G. Tagliacarne.

Chart 9: elaborazioni e stime USC su dati Istat e Congiuntura Confcommercio.



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA

Terziario e lavoro

T&L, seconda edizione

MARIANO BELLA
DIRETTORE UFFICIO STUDI CONFCOMMERCIO

Roma, 10 giugno 2024